

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO MARZO 2008

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa



Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 27 marzo 2008

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)	5
a) Struttura del capitale sociale	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
f) Restrizioni al diritto di voto.....	7
g) Accordi tra azionisti.....	7
h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	9
l) Clausole di <i>change of control</i>	10
m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	10
3. COMPLIANCE.....	11
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	11
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
5.1. COMPOSIZIONE	14
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
5.3. ORGANI DELEGATI.....	19
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	21
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	21
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	21
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	23
8. COMITATO PER LE NOMINE	24
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	24
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	26

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	30
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	31
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	32
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	32
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
14. NOMINA DEI SINDACI	35
15. SINDACI	37
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	40
17. ASSEMBLEE	40
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	42

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Immsi è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e ss. c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Immsi è una *holding* di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., nei confronti delle società controllate.

In particolare, la Società ha per oggetto: (i) l'assunzione di partecipazioni in altre imprese italiane od estere, intendendosi per tale l'attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese; (ii) l'acquisto, la vendita e la gestione di obbligazioni; (iii) la concessione di prestiti, mutui, garanzie fidejussorie.

La Società, inoltre, ha per oggetto ogni attività ed operazione in campo immobiliare, in Italia ed all'estero, sia per conto proprio che di terzi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la ristrutturazione, la gestione, l'amministrazione se di proprietà sociale, la locazione (non finanziaria) e la manutenzione di stabili e proprietà immobiliari in genere per qualsiasi uso e destinazione, nonché la costituzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di diritti relativi ad immobili, con l'esclusione delle attività di agenzia e di mediazione immobiliare. La Società può inoltre prestare la propria assistenza tecnica, commerciale e finanziaria nella fase preliminare ed esecutiva di progetti immobiliari.

Immsi S.p.A. può provvedere alle suddette attività direttamente ed indirettamente per conto proprio o per conto di terzi, anche mediante assunzione e/o affidamento di appalti o concessioni e sviluppo di iniziative nel campo immobiliare.

In conclusione, la Società può compiere, non nei confronti del pubblico, tutti gli atti occorrenti, a giudizio dell'Organo Amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis* TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 178.464.000,00 suddiviso in n. 343.200.000 azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di euro 0,52 cadauna. Le azioni, ognuna delle quali da diritto ad un voto, sono indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO / NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	343.200.000	100%	MTA Segmento Standard	Artt. 2346 e ss. c.c.
AZIONI CON DIRITTO DI VOTO LIMITATO	-	-	-	-
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO	-	-	-	-

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In data 30 dicembre 2006, i Soci di Omniaholding S.p.A. portatori di warrant hanno esercitato, con efficacia a far data dal 1 gennaio 2007, i warrant relativi al prestito obbligazionario non convertibile "Omniaholding S.p.A. 2001 – 2007", validi per la sottoscrizione di azioni Omniaholding di nuova emissione. A seguito dell'operazione, le partecipazioni al capitale sociale di Omniaholding S.p.A. risultano essere le seguenti: Roberto Colaninno 40,554%, Oretta Schiavetti 19,890%, Matteo Colaninno 19,778% e Michele Colaninno 19,778%. Pertanto, a far data dall'esecuzione del suddetto aumento di capitale, il controllo di Immsi S.p.A. e del relativo Gruppo Immsi non viene più indirettamente esercitato da Roberto Colaninno, bensì, dalla medesima Omniaholding S.p.A., società interamente posseduta dalla famiglia Colaninno.

In data 12 marzo 2007, Immsi S.p.A., Sopaf S.p.A. e Omniaholding S.p.A. hanno comunicato che LM Real Estate S.p.A., controllata al 100% da Sopaf, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 4 del patto parasociale relativo a Omniapartecipazioni, sottoscritto dalle parti in data 9 maggio 2006, che prevede la possibilità per ciascuno dei Soci di arrivare a possedere direttamente azioni Immsi.

In data 13 marzo 2007, l'Assemblea straordinaria dei Soci di Omniapartecipazioni S.p.A. ha deliberato la scissione della medesima Omniapartecipazioni mediante trasferimento di parte del patrimonio a Mercato 24 S.r.l., società di nuova costituzione interamente posseduta da LM Real Estate S.p.A.;

In data 19 marzo 2007, è divenuta efficace la scissione e con essa: (a) il trasferimento di n. 38.360.288 azioni ordinarie Immsi a Mercato 24 S.r.l. e la riduzione del capitale sociale di Omniapartecipazioni S.p.A. da euro 42.144.000 a euro 32.865.113, come previsto nel Progetto di Scissione di cui al precedente punto; (b) il trasferimento di n. 1.470.000 azioni ordinarie Omniapartecipazioni da LM Real Estate S.p.A. a Omniainvest S.p.A., come da accordi intercorsi tra le parti.

In data 20 marzo 2007, Mercato 24 S.r.l. ha collocato n. 33.000.000 di azioni ordinarie Immsi e precisamente n. 3.000.000 a Omniaholding S.p.A. e n. 30.000.000 a investitori istituzionali.

In data 26 marzo 2007, i Consigli di Amministrazione di Omniainvest S.p.A. e Omniapartecipazioni S.p.A. hanno deliberato di avviare le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione di Omniapartecipazioni in Omniainvest, il cui Progetto è stato approvato in data 2 luglio 2007.

In data 23 luglio 2007, le Assemblee straordinarie di Omniainvest S.p.A. e Omniapartecipazioni S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione di Omniapartecipazioni in Omniainvest, fusione divenuta efficace in data 1 ottobre 2007.

A seguito di tali operazioni, si indicano, nelle tabelle che seguono, le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF:

Situazione al 31/12/2007 – Modello 120 A

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Omniaholding S.p.A.	Omniaholding S.p.A.	1,456%	1,456%
Omniaholding S.p.A.	Omniainvest S.p.A.	43,627%	43,627%

Situazione al 27/03/2008 – Modelle 120 A

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Omniaholding S.p.A.	Omniaholding S.p.A.	2,252%	2,252%
Omniaholding S.p.A.	Omniainvest S.p.A.	43,627%	43,627%
Axa Investment Managers	Axa Investment Managers	5%	5%

Si indicano, nella tabelle che seguono, le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi degli artt. 120 e 114, comma 7, del TUF:

Situazione al 31/12/2007 – Modello 120 A e Internal Dealing

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Omniaholding S.p.A.	Omniaholding S.p.A.	1,792%	1,792%
Omniaholding S.p.A.	Omniainvest S.p.A.	43,627%	43,627%

Situazione al 27/03/2008 – Modello 120 A e Internal Dealing

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Omniaholding S.p.A.	Omniaholding S.p.A.	2,709%	2,709%
Omniaholding S.p.A.	Omniainvest S.p.A.	43,717%	43,717%
Axa Investment Managers	Axa Investment Managers	5%	5%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, risulta in vigore un unico patto parasociale avente contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In particolare, è attualmente in essere tra Omniaholding S.p.A., B&L S.r.l. e Ruggero Magnoni, un accordo finalizzato a regolare i loro rapporti quali Soci di Omniainvest S.p.A.. Detto accordo, siglato in data 6 novembre 2002 e successivamente modificato il 13 marzo 2003 e il 9 novembre 2005, disciplina i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Omniainvest S.p.A..

I soggetti aderenti al patto e le azioni vincolate allo stesso rappresentano il 91,573% del capitale sociale di Omniainvest S.p.A., come di seguito suddivise:

- n. 56.896.493 azioni, pari al 79,548 % del capitale sociale, detenute da Omniaholding S.p.A.;
- n. 7.600.937 azioni, pari al 10,627% del capitale sociale, detenute da Ruggero Magnoni;
- n. 1.000.000 azioni, pari al 1,398% del capitale sociale, detenute da B&L S.r.l..

Il Patto Omniainvest, il cui estratto è stato pubblicato sul quotidiano "Finanza e Mercati" del 19 novembre 2005, verrà a scadere il 31 ottobre 2008.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Le disposizioni dello Statuto, che regolano la composizione e nomina dell'Organo Amministrativo dell'Emittente, sono state oggetto di modifica nel Consiglio di Amministrazione, riunitosi in sessione straordinaria il 18 giugno 2007, al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/05 e dal D.Lgs. 303/06. In particolare, le soglie percentuali, stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, sono state fissate in conformità a quanto previsto dal legislatore e dalla Consob, con riferimento alle caratteristiche dell'Emittente (capitalizzazione, flottante e assetti proprietari).

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e non più di tredici membri nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea determina il numero di componenti del Consiglio, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

A norma dello Statuto, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza, prescritto dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/98, in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

In relazione all'esercizio della attività di assunzione di partecipazioni, per l'iscrizione della Società nell'apposita sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari, tenuto dalla Banca d'Italia (ex Ufficio Italiano dei Cambi) di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/93, sono richiesti i requisiti di onorabilità di cui all'art. 109 dello stesso Decreto.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e sono soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di Legge, comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come

non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli Azionisti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente ex art. 148 del TUF, eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a) del comma che precede, è sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 del TUF, secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 del TUF, secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si dà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF, pari almeno al minimo prescritto dalla Legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di Legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di Legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di Legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 del TUF, nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Qualora per dimissioni o altra causa venga meno la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito dell'intervenuta accettazione da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori nominati dall'Assemblea, che dovrà essere convocata con urgenza.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 17 marzo 2003 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, il capitale sociale per l'importo massimo di euro 1 miliardo di valore nominale, a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante

emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, rispettivamente da assegnare od offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle stesse, il godimento, i tempi, i modi le condizioni, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia che all'estero, e/o di warrant e/o consimili diritti.

Nella medesima Assemblea straordinaria del 17 marzo 2003, è stato inoltre deliberato di attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., la facoltà di emettere in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, obbligazioni, anche convertibili in azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza warrant, anche in valuta estera, da offrire in opzione agli aventi diritto, per l'ammontare massimo di euro 1 miliardo, nei limiti di volta in volta consentiti dalla Legge, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei warrant, e/o consimili diritti, determinandone modalità, termini, condizioni e relativo regolamento.

Si evidenzia che, in data 17 marzo 2008, è scaduto il termine per l'esercizio delle suddette deleghe.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il capitale sociale di Immsi può essere aumentato, mediante conferimenti in denaro, di beni in natura e di crediti, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, mediante emissione di azioni ordinarie o fornite di diritti diversi, ovvero di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi escluso il diritto di voto nell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi di Legge. I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione, nei termini e nei modi che reputa convenienti.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato, con esclusione del diritto d'opzione, nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, ed a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che tale corrispondenza sia attestata dalla società incaricata della revisione contabile con apposita relazione.

L'Assemblea può deliberare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la riduzione del capitale sociale entro i limiti di legge, anche mediante assegnazione a singoli Soci od a gruppi di Soci, di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre aziende nelle quali la Società abbia partecipazione.

Si precisa che l'Assemblea, alla data della presente Relazione, non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e s.s. c.c., pertanto l'Emittente non detiene azioni proprie.

I) Clausole di *change of control*

Sia l'Emittente che le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Immsi ha adottato un sistema di governo societario che si adegua ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, elaborato dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate, come da ultimo modificato (marzo 2006).

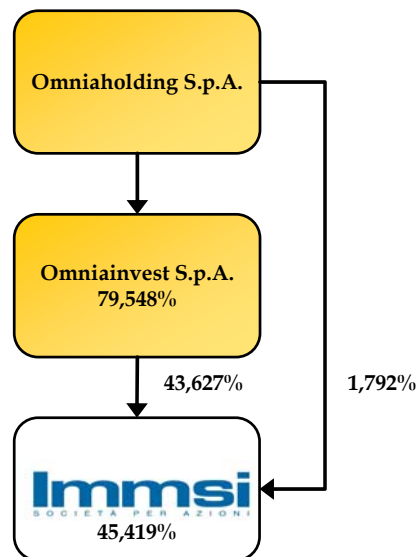
Né Immsi né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di Legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Alla data della Relazione, l'Emittente è controllato indirettamente, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Omniaholding S.p.A., società interamente posseduta dalla famiglia Colaninno, tramite la società controllata Omniainvest S.p.A..

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. da parte del soggetto controllante. In particolare, si precisa che, alla situazione di controllo dell'Emittente, non corrisponde in concreto l'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 2497 e ss. c.c. e che nessuno di detti soggetti dispone di una struttura e un'organizzazione tali da consentirne l'esercizio. Pertanto, l'Emittente e, in particolare, il Consiglio di Amministrazione della stessa assumono le rispettive decisioni in piena autonomia.

Compagnie sociali al 31 dicembre 2007
ex artt. 120 e 114, comma 7, del TUF



Immsi è una *holding* di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., nei confronti delle società controllate Piaggio & C. S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., Rodriquez Cantieri Navali S.p.A., Is Molas S.p.A., Apuliae S.p.A. e Pietra S.r.l..

Tali disposizioni prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento, nei confronti dei Soci e dei creditori sociali delle società

soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui, in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società e (ii) una responsabilità degli Amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento, che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari, di cui all'art. 2497-*bis* c.c., per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai Soci o a terzi. Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2497-*quater* c.c., il Socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento ha diritto di recedere dalla società (i) quando la società o l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implica il mutamento del suo scopo sociale, ovvero abbia deliberato una modifica del suo oggetto sociale, consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento; (ii) quando a favore del Socio sia stata pronunciata, con decisione esecutiva, condanna di chi esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. (la norma, in tale caso, prevede che il diritto di recesso debba essere esercitato per l'intera partecipazione); e (iii) all'inizio ed alla cessazione dell'attività di direzione e coordinamento, quando non si tratti di una società con azioni quotate in mercati regolamentati e ne derivi un'alterazione delle condizioni di rischio dell'investimento e non venga promossa un'offerta pubblica di acquisto.

Per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli Amministratori, con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, Immsi ha definito un manuale di Gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.

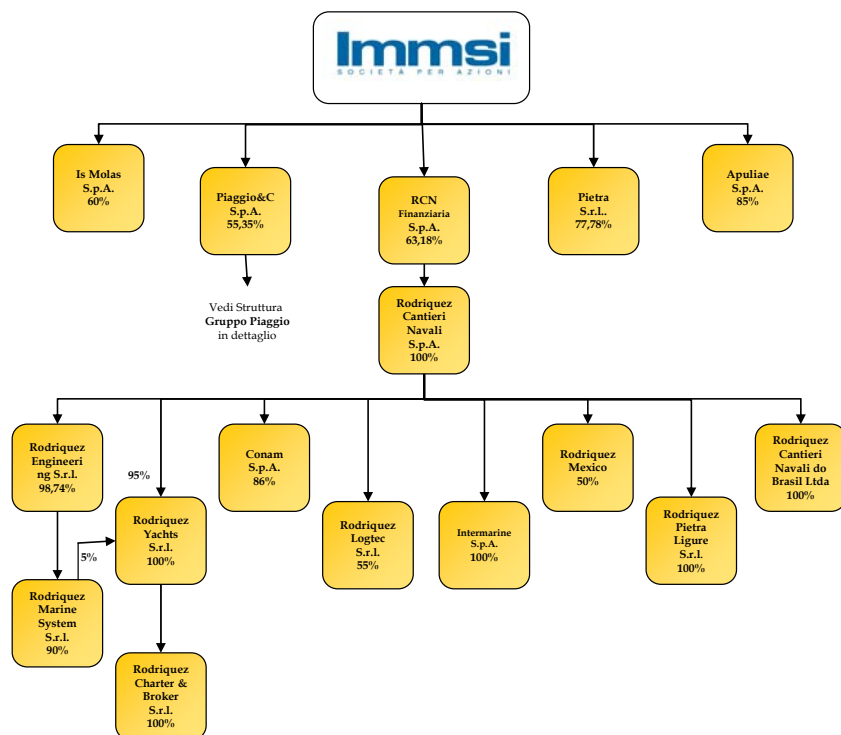
Immsi definisce le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget ed in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.

Immsi fornisce inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare delle società soggette all'attività di direzione e coordinamento, in particolare svolge attività di consulenza in relazione alla vendita e locazione dei beni immobili, nonché servizi di natura amministrativa, tecnica ed organizzativa, per la realizzazione di interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Infine, Immsi fornisce alle società del Gruppo attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Immsi è a capo di un Gruppo che, attraverso le società controllate direttamente e indirettamente, opera nel settore industriale, cantieristico navale e immobiliare.

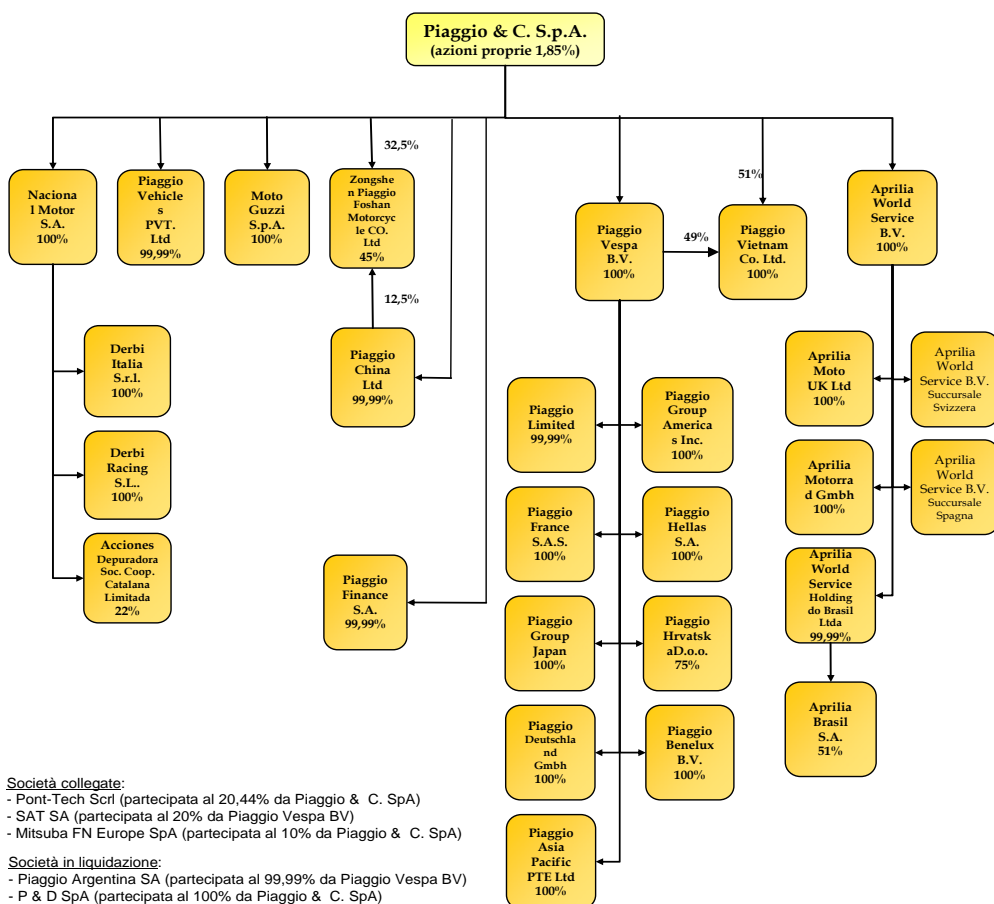
**Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2007
ex artt. 120 e 114, comma 7, del TUF**



-1 quota da 1 R\$ di Rodriguez Cantieri Navali Do Brasil Ltda è detenuta da Intermarine SpA

Società in liquidazione:

- Progetto SMEB Srl (partecipata al 75% da Rodriguez Cantieri Navali SpA)



Società collegate:

- Pont-Tech Srl (partecipata al 20,44% da Piaggio & C. SpA)
- SAT SA (partecipata al 20% da Piaggio Vespa BV)
- Mitsuba FN Europe SpA (partecipata al 10% da Piaggio & C. SpA)

Società in liquidazione:

- Piaggio Argentina SA (partecipata al 99,99% da Piaggio Vespa BV)
- P & D SpA (partecipata al 100% da Piaggio & C. SpA)
- Motoride SpA (partecipata al 28,29% da Piaggio & C. SpA)
- Moto Laverda Srl (partecipata al 100% da Piaggio & C. SpA)
- Piaggio Indochina PTE Ltd (partecipata al 100% da Piaggio Asia Pacific PTE Ltd)
- Piaggio Portugal Ltda (partecipata al 100% da Piaggio Vespa BV)

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2006, su proposta dell'Azionista di maggioranza Omnipartecipazioni S.p.A.. Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2006, sono stati nominati per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. i Consiglieri Giorgio Cirila e Michele Colaninno, in sostituzione rispettivamente dei Consiglieri Giorgio Magnoni e Rocco Sabelli. L'Assemblea ordinaria del 18 gennaio 2007 ha confermato la nomina dei Consiglieri cooptati, pertanto, il Consiglio di Amministrazione così composto rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Come prescritto dall'art. 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, i *curricula* professionali dei candidati alla carica di Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e resi disponibili sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations* – Comunicazioni – Altre Comunicazioni – anno 2006.

Gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalle applicabili disposizioni di Legge, di Regolamento e di Statuto.

NOME e COGNOME	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC	NON ESEC	INDIP.	INDIP. TUF	% CDA	ALTRI INCARICHI
Roberto Colaninno	Presidente CdA	12/05/06	-	X				100%	5
Carlo d'Urso	Vice Presidente CdA	12/05/06	-		X			87,50%	11
Luciano La Noce	Amministratore Delegato	12/05/06	-	X				100%	9
Matteo Colaninno	Consigliere	12/05/06	-	X				87,50%	4
Michele Colaninno	Consigliere	13/11/06	-	X				87,50%	7
Mauro Gambaro	Consigliere	12/05/06	-		X	X	X	87,50%	2
Marco Reboa	Consigliere	12/05/06	-		X	X	X	75%	7
Giovanni Tamburi	Consigliere	12/05/06	-		X	X	X	62,50%	5
Giorgio Cirila	Consigliere	11/09/06	-		X			100%	1

LEGENDA:

Carica: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere.

Lista: Si precisa che l'Organo Amministrativo attualmente in carica, il cui elenco di proposte di candidature è stato presentato dal Socio di maggioranza Omnipartecipazioni S.p.A., è stato nominato con delibere assunte a maggioranza, secondo le disposizioni statutarie e normative *pro tempore* vigenti.

Esec.: il Consigliere può essere qualificato come esecutivo.

Non esec.: il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip.: il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Indip. TUF: l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

% CdA: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio, svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

NOME e COGNOME	CARICA	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Carlo d'Urso	Vice Presidente CdA	-	-	-	-	P	100%	M	66,67%
Mauro Gambaro	Consigliere	-	-	-	-	M	100%	M	66,67%
Marco Reboa	Consigliere	-	-	-	-	-	-	P	100%
Giovanni Tamburi	Consigliere	-	-	-	-	M	100%	-	-

LEGENDA:

CE: P/M se presidente/membro del Comitato Esecutivo.

% CE: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato Esecutivo (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.N.: P/M se presidente/membro del Comitato per le Nomine.

% C.N.: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per le Nomine (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per le Nomine, svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.R.: P/M se presidente/membro del Comitato per la Remunerazione.

% C.R.: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la Remunerazione, svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.C.I.: P/M se presidente/membro del Comitato per il Controllo Interno.

% C.C.I.: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il Controllo Interno, svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società, il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Immsi, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di Legge e di Regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Immsi.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di Amministratore o Sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi, ai sensi delle disposizioni di Legge e di Regolamento applicabili.

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di Amministrazione e di Controllo in altre società, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di Amministratore e Sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 27 marzo 2008, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Si precisa inoltre che la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della controllata strategica Piaggio & C. S.p.A. non ricopre cariche Amministrative e/o Direttive nella Capogruppo Immsi S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di Amministrazione e Controllo ricoperti, alla data della presente Relazione, dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Colaninno	- Piaggio & C. S.p.A.* - Omniaholding S.p.A.* - Omniainvest S.p.A.* - RCN Finanziaria S.p.A.* - Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.*	Presidente CdA e Amministratore Delegato Presidente CdA Presidente CdA Amministratore Amministratore
Luciano Pietro La Noce	- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.* - Is Molas S.p.A.* - Apuliae S.p.A.* - RCN Finanziaria S.p.A.* - Pietra S.r.l.* - Omniainvest S.p.A.* - B&L S.r.l. - Banca Popolare di Mantova - Piaggio & C. S.p.A.*	Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Amministratore Delegato Amministratore Unico Amministratore Amministratore
Carlo d'Urso	- Banca Sai S.p.A. - Premafin Finanziaria S.p.A. - Aedes S.p.A. - Micos Banca S.p.A. - F.C. Internazionale Milano S.p.A. - Sisal S.p.A. - Sisal Holding Finanziaria S.p.A. - Fondiaria SAI S.p.A. - Banca BSI Italia S.p.A. - Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l. - Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Matteo Colaninno	- Omniaholding S.p.A.* - Piaggio & C. S.p.A.* - Omniainvest S.p.A.* - RCN Finanziaria S.p.A.*	Vice Presidente e Amministratore Delegato Vice Presidente Amministratore Amministratore

Michele Colaninno	<ul style="list-style-type: none"> - Omniaholding S.p.A.* - Omniainvest S.p.A.* - Piaggio & C. S.p.A.* - Is Molas S.p.A.* - Moto Guzzi S.p.A.* - Rodriguez Cantieri Navali S.p.A.* - Piaggio Vietnam Co. Ltd.* 	<ul style="list-style-type: none"> Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Mauro Gambaro	<ul style="list-style-type: none"> - Synergo S.G.R.p.A. - Marsilli & C. S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Amministratore Amministratore
Marco Reboa	<ul style="list-style-type: none"> - Intesa Investimenti - Eni S.p.A. - Interpump S.p.A. - Seat P.G. S.p.A. - Luxottica Group S.p.A. - Gruppo Lactalis S.p.A. - Egidio Galbani S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Presidente CdA Amministratore Amministratore Amministratore Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Giovanni Tamburi	<ul style="list-style-type: none"> - Tamburi Investment Partners S.p.A. - Interpump Group S.p.A. - De Longhi S.p.A. - Zignago Vetro S.p.A. - Datalogic S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Presidente CdA e Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Giorgio Cirila	<ul style="list-style-type: none"> - Sopaf S.p.A. - IGI SGR S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Presidente CdA Presidente CdA

* società del Gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2007, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni, della durata media di 72 minuti, alle quali ha presenziato il Collegio Sindacale.

La media complessiva di partecipazione dei Consiglieri alle suddette riunioni è stata pari al 87,50%, mentre, con riferimento alla partecipazione dei soli Consiglieri indipendenti, tale media è stata pari al 75%.

Lo Statuto non prevede un numero minimo di riunioni consiliari, tuttavia per l'esercizio 2008 si prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno 5 volte, la prima delle quali in data 27 marzo 2008.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2, comma 1 let. c) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in data 28 gennaio 2008, Immsi S.p.A. ha provveduto a comunicare alla Società di gestione del mercato il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2008. Detto calendario è stato inoltre pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nella Sezione *Investor Relations* - Comunicazioni.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Immsi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla Legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-*bis* c.c., quest'ultimo anche quale richiamato dall'art. 2506-*ter* c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Immsi, nelle riunioni del 12 maggio 2006 e del 13 novembre 2006, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'Organo Amministrativo (per le competenze del Presidente e dell'Amministratore Delegato, si rinvia al successivo punto n. 5.3), riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per Legge o per disposizione Statutaria, i poteri di seguito elencati:

- a) definizione degli orientamenti strategici, industriali, finanziari e della politica generale della Società e del Gruppo;
- b) acquisizione e dismissione di partecipazioni di controllo, acquisizione o dismissione di rami d'azienda per importi unitari superiori ad euro 25 milioni, fusioni e scissioni;
- c) approvazione dei piani pluriennali;
- d) operazioni immobiliari per importi unitari superiori ad euro 25 milioni.

L'art. 1.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina prevede che il Consiglio di Amministrazione valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

A tal proposito, si evidenzia che, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2381 c.c., l'Organo Amministrativo dell'Emittente svolge ordinariamente tali attività in occasione delle periodiche riunioni consiliari.

Si precisa inoltre che, in adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge 262/05 (art. 154-*bis* del TUF) e successive modificazioni ed integrazioni, è stata svolta, a partire dall'esercizio 2007, con il supporto operativo, metodologico e strumentale di Cogitek S.r.l., per l'Emittente e per le Società strategicamente rilevanti del Gruppo, un'accurata valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili in essere, individuandone altresì le necessarie integrazioni. Tale attività, supportata da un'approfondita e mirata serie di test di *compliance* nonché con l'ausilio della Funzione di *Internal Audit*, ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Immsi e delle imprese incluse nel consolidamento.

Tale attività è stata coordinata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stata supervisionata dal Comitato per il Controllo Interno. In tal modo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sulla scorta delle indicazioni fornite dallo stesso Comitato per il Controllo Interno, ha espresso, in data 27 marzo 2008, una valutazione in ordine all'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

In particolare, al fine di definire il perimetro di analisi, sono state selezionate, e pertanto ritenute rilevanti, tutte le società controllate non quotate operative dell'Emittente (Is Molas S.p.A., Rodriquez Cantieri Navali S.p.A., Intermarine S.p.A., Conam S.p.A.). Per quanto concerne la partecipata quotata Piaggio & C. S.p.A. ed il relativo Gruppo Piaggio, il perimetro di analisi è stato definito sulla base dei criteri stabiliti dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della medesima. Sulla base di tali criteri di selezione, ha preso spunto tutta l'attività successiva di controllo, che ha consentito di identificare un gruppo di aziende sottoposte ad analisi, per un valore di attivo patrimoniale pari ad oltre l'83% e per un valore di fatturato pari ad oltre il 74% dei corrispondenti valori dell'intero Gruppo Immsi.

Per ogni società identificata, i controlli ed i test svolti – previa approfondita mappatura dei relativi processi - hanno interessato tutte le voci di bilancio, sia pur con differenziati livelli di approfondimento, in relazione alla predefinita valutazione del relativo rischio.

Il suddetto iter non ha considerato, al momento, le Società controllate appartenenti a Paesi Extra – Unione Europea, per le quali è in corso un'analoga attività, nell'ottica di pervenire, entro i termini di legge, ad una valutazione del sistema dei controlli.

In data 9 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha determinato, previo esame delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente Roberto Colaninno e dell'Amministratore Delegato Luciano La Noce, per le particolari cariche ricoperte.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del Gruppo, si rinvia al successivo punto n. 13.

In data 27 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi dell'art. 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che dimensione, composizione e funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società, tenuto anche conto della presenza, su un totale di nove componenti, di cinque Amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio medesimo.

L'art. 18 dello Statuto prevede che, sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 c.c.. Si precisa che, a tutt'oggi, la suddetta deroga non ha trovato applicazione in alcun caso specifico.

5.3. ORGANI DELEGATI

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, qualora a detta nomina non abbia provveduto l'Assemblea.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso. Inoltre, egli presiede l'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare, regola lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente.

L'Organo Amministrativo può altresì delegare, sempre negli stessi limiti, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro la firma sociale, individualmente o collettivamente, come esso crederà di stabilire.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, con firma individuale o collettiva, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti.

Il potere di rappresentanza e di firma sociale può essere conferito dal Consiglio, che ne determina i limiti, anche a dipendenti della Società o a terzi.

Presidente e Amministratore Delegato

In data 12 maggio 2006, l'Assemblea ordinaria della Società ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Roberto Colaninno e alla carica di Vice Presidente il Consigliere Carlo d'Urso.

Il Presidente del Consiglio è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*), allo stesso infatti, con delibera consiliare del 12 maggio 2006, sono stati attribuiti, oltre al compito di sovrintendere alla gestione della Società, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per Legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'Organo Amministrativo, nonché i poteri in ogni caso riservati alla competenza del Consiglio in forza della stessa delibera (per una elencazione dei poteri riservati alla competenza del Consiglio, si rinvia a quanto indicato al precedente punto n. 5.2). In caso di atti od operazioni di straordinaria amministrazione, il Presidente è tenuto a darne adeguata informativa al Consiglio nella prima riunione utile.

Con delibera consiliare del 13 novembre 2006, il Consigliere Luciano La Noce è stato nominato alla carica di Amministratore Delegato dell'Emittente. Allo stesso sono stati attribuiti i medesimi poteri, ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, sopra elencati per il Presidente Roberto Colaninno, inclusa la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, che al Presidente spettano da Statuto.

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2008, ha nominato Michele Colaninno Direttore Generale della Società, conferendogli i relativi poteri. Nella medesima seduta, il Consiglio ha altresì determinato, previo esame della proposta formulate dal Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione.

Informativa al Consiglio

A norma dell'art. 21 dello Statuto, gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, i Consiglieri sono stati informati sugli argomenti trattati dal Consiglio di Amministrazione con modalità idonee a permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Si precisa che, in ogni riunione consiliare, gli Organi Delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, i Consiglieri esecutivi dell'Emittente sono:

- Matteo Colaninno, in quanto ricopre la carica di Vice Presidente esecutivo nella controllata strategicamente rilevante Piaggio & C. S.p.A..
- Michele Colaninno, in quanto ricopre un incarico direttivo nell'Emittente.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, al momento della nomina, nonché periodicamente nel corso della durata della carica, e l'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso la relazione annuale sul governo societario. I criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione dei requisiti di indipendenza, sono verificati dal Collegio Sindacale ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, degli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 27 marzo 2008. In pari data, il Collegio Sindacale ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati, dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione dei requisiti di indipendenza, sono stati correttamente applicati.

Si segnala che, al fine di escludere i potenziali rischi di limitazione dell'autonomia gestionale della controllata strategica Piaggio & C. S.p.A., la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. non ricopre cariche Amministrative e/o Direttive nella Capogruppo Immsi S.p.A..

Nel corso del 2007, gli Amministratori indipendenti, si sono riuniti in data 3 dicembre 2007, trattando alcuni aspetti inerenti alle attività propedeutiche alle riunioni consiliari ed al sistema di controllo interno. Il suddetto incontro è stato presieduto dal *Lead Independent Director*, di cui al successivo punto n. 5.6.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Pertanto, in data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Consigliere non esecutivo e indipendente Marco Reboa quale

Lead Independent Director, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori indipendenti. Il *Lead Independent Director* Marco Reboa, in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente sia del Comitato per il Controllo Interno che dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle Informazioni Privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle Informazioni Privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di Legge e di Regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni.

Le suddette procedure sono disponibili anche sul sito internet dell'Emittente, nella Sezione *Investor Relations – Governo Societario – Corporate Governance*.

Procedura per la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 24 marzo 2006, ha adottato la "Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

Ai sensi della Procedura, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e la Funzione *Investor Relations* di Immsi assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate e vigilano sull'osservanza della Procedura medesima.

La Funzione *Investor Relations* e il Responsabile Ufficio Stampa, informati dal *top Management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confrontano con il Direttore Amministrativo e con la Funzione Legale e Societaria per verificare gli obblighi di Legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio della Funzione Legale e Societaria, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa. La Società, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul proprio sito internet, nella Sezione *Investor Relations – Comunicazioni – Comunicati stampa*, assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

Al fine di assicurare la gestione delle Informazioni Privilegiate all'interno del Gruppo, la Procedura viene notificata ai *Managing Directors* delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate da Immsi che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle Informazioni Privilegiate relative alle società controllate è affidata ai *Managing Directors* delle stesse, i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Amministrativo,

e/o alla Funzione *Investor Relations* di Immsi ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una Informazione Privilegiata ai sensi della Procedura.

Il Direttore Amministrativo e/o la Funzione *Investor Relations*, che ha ricevuto la comunicazione dell'Informazione Privilegiata dai *Managing Directors* delle società controllate, si confronta con la Funzione Legale e Societaria per la verifica degli obblighi di Legge ed, in particolare, se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio della Funzione Legale e Societaria, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 marzo 2006, ha deliberato: (i) di adottare la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate"; (ii) di approvare il Registro medesimo; (iii) di incaricare l'Ufficio Legale e Societario di Immsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152-bis del Regolamento Emittenti, per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate anche per conto delle società in rapporto di controllo con Immsi S.p.A..

In particolare, nel Registro tenuto presso Immsi, in vigore dal 1° aprile 2006, devono essere indicate le persone di cui la stessa sa, per esperienza diretta, che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate, rimanendo in capo a ciascun soggetto controllante/controllato l'istituzione di un'apposita procedura e la nomina di un Responsabile deputato a canalizzare verso Immsi, l'elenco delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate che riguardano Immsi e, dal momento della quotazione, Piaggio & C. S.p.A..

Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 24 marzo 2006, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*".

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti, ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing*, compiute nel corso dell'esercizio 2007, sono state rese note al mercato nel rispetto della predetta Procedura e sono disponibili sul sito internet della Società, nella Sezione *Investor Relations* – Comunicazioni – Comunicati stampa – *Internal Dealing*.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

L'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

L'art. 6 del Codice di Autodisciplina prevede che il Consiglio di Amministrazione istituisca al proprio interno un Comitato per le Nomine, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste per la nomina dell'Organo Amministrativo si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di Legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della suddetta procedura, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e alla tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle liste all'Assemblea degli Azionisti, convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione o di suoi componenti.

Al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente, e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione, in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, il Consiglio non ha ravvisato – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. In particolare, la presenza di un Azionista di controllo garantisce la presentazione dei candidati alla carica di Amministratore. Per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo, soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera l'Emittente ovvero una conoscenza diretta dello stesso.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente il compito: (i) di formulare, in assenza dei diretti interessati, proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Immsi, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Per lo svolgimento dei propri compiti, i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

I verbali, che certificano i contenuti delle riunioni e le decisioni assunte dal suddetto organismo, sono firmati dal Presidente e dal segretario e vengono conservati, presso la sede della Società, nell'apposito libro delle adunanze.

In data 12 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha confermato quali componenti del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Carlo d'Urso, con funzioni di Presidente, Mauro Gambaro e Giovanni Tamburi. In tale sede, non sono state destinate al Comitato apposite risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture dell'Emittente.

Nel corso dell'anno 2007, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto una riunione, alla quale hanno partecipato tutti i suoi membri. Si precisa che non hanno preso parte all'incontro, soggetti diversi dai componenti del Comitato medesimo, fatta salva la presenza del segretario verbalizzante.

In data 7 maggio 2007, il Comitato si è riunito proponendo al Consiglio gli emolumenti da erogare al Presidente Roberto Colaninno ed all'Amministratore Delegato Luciano La Noce per le particolari cariche ricoperte. I compensi deliberati ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., relativi al Presidente sono interamente costituiti da un importo fisso e pertanto non sono stati vincolati ai risultati aziendali o al raggiungimento di specifici obiettivi, mentre quelli relativi all'Amministratore Delegato si compongono di una parte fissa e di una parte variabile, determinata in via discrezionale dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento gestionale.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea ordinaria, la quale può assegnare ad essi un'indennità anche annuale che una volta fissata, rimane invariata fino a diversa deliberazione assembleare.

La ripartizione dei compensi tra i membri del Consiglio d'Amministrazione è stabilita dall'Assemblea ovvero dal Consiglio medesimo.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

I Consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'Emittente attua una politica di remunerazione dell'Amministratore Delegato che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, mentre la remunerazione degli Amministratori non esecutivi viene determinata dall'Assemblea dei Soci, senza alcun vincolo rispetto ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, in materia di compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, si forniscono le suddette informazioni secondo le modalità che seguono.

Emolumenti per la carica = sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, o ex articolo 2389 c.c., ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfettari.

Benefici non monetari = sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

Bonus e altri incentivi = sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* ad eccezione dei valori delle *stock-options* assegnate o esercitate.

Altri compensi = sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate, (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR), (iii) le indennità di fine carica, (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Si precisa che, tutti i soggetti riportati nella tabella che segue, i cui compensi si riferiscono all'anno 2007, scadranno dalla rispettiva carica alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
Roberto Colaninno	Presidente CdA	01/01/07 31/12/07	467.178 ⁽¹⁾	10.000		1.040.000	1.517.178
Carlo d'Urso	Vice Presidente CdA	01/01/07 31/12/07	43.849			⁽²⁾	43.849
Luciano La Noce	Amministratore Delegato	01/01/07 31/12/07	1.040.000			101.945	1.141.945
Matteo Colaninno	Consigliere	01/01/07 31/12/07	40.000			100.000	140.000
Michele Colaninno	Consigliere	01/01/07 31/12/07	40.000	560		168.315 ⁽³⁾	208.875
Marco Reboa	Consigliere	01/01/07 31/12/07	47.699			6.521	54.219
Mauro Gambaro	Consigliere	01/01/07 31/12/07	43.849				43.849
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/07 31/12/07	40.000				40.000
Giorgio Cirila	Consigliere	01/01/07 31/12/07	40.000				40.000

1: Emolumenti per la carica conteggiati dal 18.01.2007

2: Per gli ulteriori compensi si rimanda al dettaglio relativo alle operazioni con parti correlate inserito nella Relazione sulla gestione

3: I compensi per le cariche di Amministratore ricoperte in partecipate del Gruppo (euro 68.315) sono riversati alla società di appartenenza Immsi SpA

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno, composto da Amministratori non esecutivi per la maggioranza indipendenti.

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quali componenti del suddetto Comitato, i Consiglieri Marco Reboa (designato anche *Lead Independent Director*), in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, con funzioni di Presidente, Mauro Gambaro e Carlo d'Urso.

Nel corso del 2007, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto 3 riunioni.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, hanno partecipato, come da regolamento che ne disciplina il funzionamento, il Preposto al Controllo Interno, il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, incaricato di attuare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema di controllo interno, e almeno un rappresentante della Società di Revisione. Inoltre, su invito del Comitato, hanno partecipato anche dipendenti dell'Emittente, in relazione ai vari argomenti all'ordine del giorno, con particolare riferimento al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, essendo in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione delle linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive, in materia di operazioni con parti correlate, previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2007, il Comitato per il Controllo Interno si è occupato di:

- predisporre il Regolamento di funzionamento del Comitato stesso, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2007;
- verificare i tratti salienti del documento denominato "Piano di revisione Immsi 2007", predisposto dalla società Deloitte & Touche S.p.A., condividendo la metodologia sottesa ed analizzando i principali rischi in esso indicati;
- esaminare, con gli esponenti della Società di Revisione, i principi contabili adottati nella redazione della relazione semestrale e del bilancio al 31 dicembre 2007;
- esaminare il Piano di *Audit* 2007, predisposto dalla Funzione *Internal Audit* ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2007;
- verificare progressivamente l'attività svolta in Immsi S.p.A. dalla Funzione di *Internal Audit* in ordine: (i) all'attività di *audit* e di *risk analysis* prevista dal Piano, (ii) all'attività di *compliance* in ottica D.Lgs. 231/01 e (iii) all'attività per la predisposizione degli strumenti necessari alla *compliance* in ottica Legge 262/05;

- esaminare, sulla base delle relazioni semestrali redatte dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di *compliance* svolta dalla Funzione di *Internal Audit* nel corso dell'esercizio 2007;
- definire le linee guida per l'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, in conformità alle nuove fattispecie di reato;
- supervisionare e analizzare progressivamente l'attività svolta, in Immsi S.p.A., dalle Funzioni Amministrazione Finanza e Controllo e *Internal Audit*, finalizzata alla predisposizione degli elementi e degli strumenti necessari in conformità ai dettami Legge 262/05;
- verificare i risultati emersi in ordine all'attività di test, posta in essere in ottica Legge 262/05, fornendo ulteriori suggerimenti al fine di ottimizzare il sistema di controllo interno (*remediation plan*);
- analizzare e condividere il documento denominato "Valutazione del sistema di controllo interno di Immsi S.p.A.", predisposto dalla Funzione di *Internal Audit*;
- esaminare e condividere il documento denominato "Piano di *Audit* 2008", predisposto dalla Funzione di *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, in qualità di Preposto al Controllo Interno, redige il verbale di ogni riunione tenuta dal Comitato, al fine di certificare ufficialmente l'andamento, i contenuti e le decisioni delle sedute cui si riferisce.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso affidati, il Comitato:

- è permanentemente supportato dalla Funzione di *Internal Audit*;
- ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- può avvalersi di professionisti esterni, nei limiti del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 18 giugno 2007, ha determinato in euro 30.000 il budget annuo di spesa del Comitato per il Controllo Interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente: (i) cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di Leggi e Regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali; (ii) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo, attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (iii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e del Comitato per il Controllo Interno; tiene inoltre in considerazione i Modelli di organizzazione e gestione adottati dal Gruppo Immsi ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il soggetto Preposto al Controllo Interno, stabilendone la relativa remunerazione, e ha curato che al medesimo fossero forniti i mezzi

adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento del proprio incarico.

A fronte dei singoli elementi costituenti il sistema di controllo interno e sulla scorta dell'attività di verifica, effettuata dagli Organi Istituzionali di Controllo, non emergono, per Immsi S.p.A., elementi di debolezza del sistema stesso.

In particolare, ispirandosi agli schemi previsti dalle *best practices* internazionali, si riporta quanto segue:

Ambiente di controllo

Oltre a quanto già indicato, le iniziative istituzionali previste dal Codice di Autodisciplina, risultano attivate, come pure sono stati adottati il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 (in fase di aggiornamento per le nuove fattispecie di reato), il Codice Etico ed il relativo sistema sanzionatorio. Inoltre, è stato nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della Legge 262/05, che, supportato dalla Funzione di *Internal Audit*, ha la responsabilità di dare corso operativo ai provvedimenti richiesti dalla citata normativa.

Organizzazione, responsabilità e deleghe

L'attività di *compliance* svolta ha evidenziato: (i) compatibilità tra assetto organizzativo, procure e deleghe, (ii) idoneità dei comportamenti ed (iii) efficacia del quadro dispositivo.

Quadro normativo e dispositivo

Previo attività di *gap analysis*, è stata realizzata la rivisitazione, anche in ottica D.Lgs. 231/01 e Legge 262/05, delle procedure aziendali e dei mansionari organizzativi.

Pianificazione, budget e controllo di gestione

Il processo di budget è presente ed operativo.

Gestione dei rischi di controllo

Nel corso del mese di febbraio 2008, è stata attivata una prima elaborazione della *risk analysis* sul sistema di controllo interno, come richiesto dal Codice di Autodisciplina. L'avvio del procedimento ha coinvolto per il momento il *top Management* aziendale.

Monitoraggio e attività di controllo amministrativo-gestionale-finanziario

Sia i test svolti dal 2006 ad oggi sulla *compliance* in ordine al D.Lgs. 231/01, che il recente completamento dei test di verifica delle procedure di controllo "amministrativo-contabili" (ciclo attivo, ciclo passivo, gestione cespiti, finanza e tesoreria ecc.) in ottica Legge 262/05, non hanno evidenziato particolari problematiche.

Sistema comunicazionale e informativo

Il sistema IT, per la gestione dei dati contabili e del relativo consolidamento del bilancio, è stato sottoposto ad una specifica verifica di *Audit* e, attualmente, non presenta elementi di non conformità.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato per il Controllo Interno, ha potuto esprimere, in data 27 marzo 2008, una valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno di Immsi S.p.A..

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato l'Amministratore Delegato Luciano La Noce, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendo al medesimo le funzioni di seguito indicate.

L'Amministratore Incaricato è individuato e investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo, stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2007, l'Amministratore Incaricato ha: (i) curato l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività della Società e dei settori in cui opera, anche attraverso le società appartenenti al Gruppo; (ii) progettato, realizzato e gestito il sistema di controllo interno; (iii) monitorato l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; (iv) curato l'adeguamento del sistema di controllo interno alle problematiche emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che hanno avuto rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si è avvalso dell'operato del Preposto al Controllo Interno, riferendo al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sul verificarsi di specifiche problematiche.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato Pierantonio Piana, di Cogitek S.r.l., quale soggetto Preposto al Controllo Interno, stabilendone la relativa remunerazione. Il Consiglio, inoltre, ha curato che al medesimo fossero forniti i poteri ed i mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne, per l'accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento del proprio incarico.

In pari data, a tale soggetto esterno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito il ruolo di Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

Tale soluzione organizzativa permette di: (i) evitare la duplicazione di strutture accentrando l'attività di verifica in capo ad un solo Organo; (ii) massimizzare l'indipendenza del Preposto dalle strutture societarie, nei confronti delle quali opera in piena autonomia; (iii) monitorare costantemente, attraverso una figura all'uopo dedicata, l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Preposto al Controllo Interno, investito delle seguenti funzioni, ha:

- (i) verificato l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistito l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferito sull'attività svolta, almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale, con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informato l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, sono emersi

profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;

- (v) partecipato, ove invitato, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a tutte quelle del Comitato per il Controllo Interno, redigendone i relativi verbali;
- (vi) svolto gli ulteriori compiti che il Consiglio ha ritenuto opportuno attribuirgli, con particolare riferimento alla funzione di *Internal Audit*.

Il Preposto al Controllo Interno, anche in qualità di Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, per l'assolvimento dei propri compiti si avvale del supporto operativo, metodologico e strumentale di Cogitek S.r.l..

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

A partire dal 13 settembre 2004, l'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/01. Tale modalità è stata seguita anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica, le quali hanno a loro volta deliberato l'adozione dei rispettivi Modelli ex D.Lgs. 231/01.

In particolare, sulla base delle informazioni raccolte e condivise con il *Management* aziendale, il Modello utilizzato deriva:

- dall'individuazione delle aree a rischio di reati sia verso la Pubblica Amministrazione che societari, ai sensi degli artt. 24 e 25 del suddetto Decreto;
- dall'individuazione delle aree che gestiscono strumenti di tipo finanziario (e/o mezzi sostitutivi) che possono supportare la commissione dei reati considerati.

Attualmente il Modello organizzativo è rappresentato dal Codice Etico (consultabile anche sul sito internet dell'Emittente, alla Sezione *Investor Relations – Governo Societario – Corporate Governance*), dal Sistema disciplinare, dall'insieme delle procedure, il cui rispetto è supportato da una continua attività di verifica e di monitoraggio sia da parte dello stesso Management che dall'Organismo di Vigilanza.

Si segnala, infine, che è in corso di stesura un documento che compendia sia gli elementi suddetti che le regole generali di controllo proprie dei singoli processi definiti "sensibili". Tale elaborazione prevede l'aggiornamento a seguito della L. 123/07 (sicurezza presso i luoghi di lavoro) e del D. Lgs 231/07 (norme anti-riciclaggio e anti-ricettazione).

La nuova versione del Modello sarà formalizzata con l'approvazione ad adeguato livello.

In data 12 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, Marco Reboa, che ricopre la carica di Presidente, scelto tra gli Amministratori indipendenti della Società, Alessandro Lai, scelto in qualità di Presidente del Collegio Sindacale; Alessandro Bertolini, scelto tra professionisti esterni dotati dei necessari requisiti.

La durata del mandato conferito ai membri dell'Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono sempre rieleggibili, coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati e, pertanto, l'Organismo, come sopra composto, rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

L'Organismo di Vigilanza opera al vertice societario secondo principi di indipendenza, autonomia, professionalità ed imparzialità, nonché sulla base di un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione ed al quale, unitamente al Collegio Sindacale, relaziona periodicamente in merito

alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute ed alle sanzioni irrogate. L'Organismo è inoltre provvisto di mezzi finanziari e logistici necessari all'esercizio delle proprie funzioni.

Si rende noto che, nel corso del 2007, l'Organismo di Vigilanza di Immsi S.p.A. si è riunito 4 volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Il processo di monitoraggio prevede inoltre la collaborazione di ulteriori soggetti e precisamente dei cosiddetti *Process Owner*, ovvero dei responsabili dei processi aziendali ritenuti "sensibili" per la commissione di eventuali atti illeciti, i quali riferiscono periodicamente all'Organismo di Vigilanza.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Immsi S.p.A., del 12 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile, per gli esercizi 2006 – 2011, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., iscritta all'albo speciale di cui all'art. 161 del TUF.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Le disposizioni dello Statuto che regolano i poteri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono state integrate, in materia di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel Consiglio di Amministrazione, riunitosi in sessione straordinaria il 18 giugno 2007, al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/05 e dal D.Lgs. 303/06.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità, caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al predetto Dirigente sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla Legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

In data 18 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato Andrea Paroli, già Responsabile della funzione Amministrazione e Bilanci di Immsi S.p.A., Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendo allo stesso tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ed in particolare: a) l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno di Immsi che all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Immsi e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Immsi e del Gruppo; b) la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; c) la facoltà di dialogare con ogni Organo Amministrativo e di Controllo; d) la facoltà di predisporre e proporre per l'approvazione le procedure aziendali, quando esse abbiano impatto sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sui documenti sottoposti ad attestazione; e) la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, con possibilità di utilizzarli ai fini del controllo; f) la facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, impiegando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*; g) la facoltà di impiego della Funzione di *Internal Audit* per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, con possibilità, nel caso in cui tale Funzione non sia presente internamente, di utilizzare risorse in *outsourcing*.

Si precisa infine che il Dirigente Preposto ha l'onere di riferire, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e le spese sostenute.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2007, ha approvato un nuovo "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate", volto a disciplinare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni concluse da Immsi S.p.A. con Parti Correlate (come *infra* definite), ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. ed in ottemperanza di quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, l'Organo Amministrativo ha provveduto ad individuare i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio medesimo.

In conformità all'art. 2, comma 1, lett. h) del Regolamento Emittenti, si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (*Principio contabile internazionale IAS 24*).

Il Consiglio inoltre, al fine di dare concreta attuazione agli articoli 9.C.1. e 9.C.2. del Codice di Autodisciplina, ha provveduto altresì a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni con Parti Correlate.

Ai fini della citata Procedura deve intendersi:

- per "**Operazione Tipica**": l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "**Operazione a Condizioni di Mercato**": l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili;
- per "**Operazione Infragruppo**": l'operazione conclusa con una società controllata, in via diretta o indiretta, da Immsi ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98.

Operazioni con Parti Correlate riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione

Sono riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A. le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle: (i) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato, qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a euro 25 milioni; (ii) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato che siano anche Operazioni Infragruppo, qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a euro 25 milioni. Ai fini del calcolo del controvalore di cui ai precedenti punti (i) e (ii), deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

Sono in ogni caso riservate al Consiglio di Amministrazione:

- (i) le Operazioni con Parti Correlate che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti;
- (ii) le Operazioni con Parti Correlate che consistono in accordi quadro per l'esecuzione di prestazioni nei confronti, o da parte, di Immsi S.p.A.;

(iii) le Operazioni con Parti Correlate che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente punto, rientrino nell'ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli Organi Delegati, un'informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi (congiuntamente, le "Informazioni Rilevanti"):

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli Organi Sociali nell'operazione.

Ai sensi dell'articolo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'Organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli Organi Delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dall'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali il Consiglio dovrà verificare l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione cura che le Operazioni con Parti Correlate identificate dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti, poste in essere da Immsi S.p.A. (anche per il tramite di società controllate), siano comunicate al mercato nei termini e con le modalità di cui alla richiamata norma.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione

Le Operazioni con Parti Correlate, diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sono invece rimesse alla competenza degli Organi Delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Gli Organi Delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate, dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle Informazioni Rilevanti attinenti ogni singola operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli Organi Delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Immsi le Operazioni

con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli Azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

Informazioni su Operazioni con Parti Correlate

Immsi tiene e conserva un elenco delle proprie Parti Correlate e provvede ad aggiornarlo sulla base delle informazioni comunque a disposizione della Società. Sono inclusi in detto elenco i soggetti individuabili come Parti Correlate ai sensi del *Principio contabile internazionale IAS 24*.

La Società comunica tempestivamente a ciascuna Parte Correlata l'inserimento nel predetto elenco, provvedendo a richiedere a ciascuna Parte Correlata di fornire le informazioni necessarie alla tenuta e aggiornamento dell'elenco medesimo.

Ai sensi dell'art. 150 del TUF, gli Amministratori riferiscono con cadenza trimestrale al Collegio Sindacale in merito alle Operazioni con Parti Correlate, concluse nel trimestre (ivi incluse le operazioni oggetto di delega), nonché - alla data di chiusura del trimestre - in merito allo stato di attuazione delle operazioni la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o periodica.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella persona del suo Amministratore Delegato ovvero di altro soggetto all'uopo delegato, illustra al Collegio Sindacale le Informazioni Rilevanti attinenti la singola operazione di cui sia a conoscenza.

Si precisa infine che il "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate" è consultabile sul sito internet dell'Emittente, alla Sezione *Investor Relations – Governo Societario – Corporate Governance*.

14. NOMINA DEI SINDACI

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina dell'Organo di Controllo dell'Emittente sono state oggetto di modifica nel Consiglio di Amministrazione, riunitosi in sessione straordinaria il 18 giugno 2007, al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/05 e dal D.Lgs. 303/06.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I Sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di Legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Tutti i Sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti, per un periodo non inferiore ai tre anni.

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art.

93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai Soci devono essere depositate, presso la sede della Società, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di Legge e Regolamento *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Hanno diritto a presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di Legge o Regolamentari.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato, ai sensi di Legge, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di Amministrazione e Controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, sarà considerata come non presentata.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Risulteranno eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed un supplente; della seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed un supplente.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti, necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a

maggioranza relativa, senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

15. SINDACI

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2006, su proposta dell'Azionista di maggioranza Omniapartecipazioni S.p.A., resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Come prescritto dall'art. 10.C.1. del Codice di Autodisciplina, i *curricula* professionali dei candidati alla carica di Sindaco sono stati depositati presso la sede sociale e resi disponibili sul sito internet della Società, nella Sezione *Investor Relations* – Comunicazioni – Altre comunicazioni – anno 2006.

NOME e COGNOME	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE.	% PART. C.S.	ALTRI INCARICHI
Alessandro Lai	Presidente Collegio Sindacale	12/05/06	X	X	100%	2
Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli	Sindaco Effettivo	12/05/06	X	X	88,89%	1
Marco Spadacini	Sindaco Effettivo	12/05/06	X	X	100%	4
Leonardo Losi	Sindaco Supplente	12/05/06	X	X	-	0
Giovanni Sala	Sindaco Supplente	12/05/06	X	X	-	1

LEGENDA

Carica: Presidente, Sindaco effettivo, Sindaco supplente.

Lista: Si precisa che l'Organo di Controllo attualmente in carica, la cui lista di candidature è stata presentata dal Socio di maggioranza Omniapartecipazioni S.p.A., è stato nominato con delibere assunte a maggioranza, secondo le disposizioni statutarie e normative *pro tempore* vigenti.

Indip.: il Sindaco può essere qualificato come indipendente, secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio, svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: numero complessivo di incarichi di controllo ricoperti presso società quotate in mercati regolamentati (anche esteri).

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di Controllo ricoperti, alla data della presente Relazione, dai membri del Collegio Sindacale in carica, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri).

Nome e cognome	Società	Incarichi di controllo
Alessandro Lai	- Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Coop. - Piaggio & C. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo
Giovannimaria Seccamani Mazzoli	- Sabaf S.p.A.	Sindaco effettivo
Marco Spadacini	- Atlantia S.p.A. - Sorin S.p.A. - Fondiaria-Sai S.p.A. - Snia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Leonardo Losi	-	-
Giovanni Sala	- Sopaf S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

Ciascun membro del Collegio Sindacale è tenuto altresì a comunicare l'eventuale assunzione di cariche di Amministratore o Sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi, ai sensi delle disposizioni di Legge e regolamentari applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni, per una media complessiva di partecipazione dei Sindaci pari al 87,50%. In tale sede, e comunque con periodicità almeno trimestrale, gli Organi Delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di Legge e di Statuto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Collegio Sindacale ha tenuto 9 riunioni, per una media complessiva di partecipazione pari al 96,30%.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale. L'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso la relazione annuale sul governo societario. In particolare, nella riunione consiliare del 27 marzo 2008, il Collegio Sindacale ha comunicato di aver verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, sulla base dei criteri sopra indicati.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, prestati all'Emittente ed alle sue controllate, da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. L'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato sia con la Funzione di *Internal Audit* che con il Comitato per il Controllo Interno. In particolare, si segnala che il

Responsabile dell'*Internal Audit* ha partecipato ad alcune riunioni del Collegio Sindacale, mentre il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamenti Emittenti, in materia di compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Controllo, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, si forniscono le suddette informazioni secondo le modalità che seguono.

Emolumenti per la carica = sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, o ex articolo 2389 c.c., ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfettari.

Benefici non monetari = sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

Bonus e altri incentivi = sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* ad eccezione dei valori delle *stock-options* assegnate o esercitate.

Altri compensi = sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate, (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR), (iii) le indennità di fine carica, (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Si precisa che, tutti i soggetti riportati nella tabella che segue, i cui compensi si riferiscono all'anno 2007, scadranno dalla rispettiva carica, alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
COLLEGIO SINDACALE							
Alessandro Lai	Presidente Collegio Sindacale	01/01/07 31/12/07	51.666			81.415	133.081
Marco Spadacini	Sindaco Effettivo	01/01/07 31/12/07	34.142				34.142
Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli	Sindaco Effettivo	01/01/07 31/12/07	35.855				35.855
Giovanni Sala	Sindaco Supplente	01/01/07 31/12/07	0				0
Leonardo Losi	Sindaco Supplente	01/01/07 31/12/07	0				0

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli Investitori Istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della “Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate”, descritta al precedente punto n. 6.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli Investitori Istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 15 ottobre 2003, ha deliberato di istituire la Funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, assegnando alla stessa lo svolgimento di specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A..

Alla data della presente Relazione, il Responsabile della Funzione di *Investor Relations* è Andrea Paroli (già Responsabile della Funzione Amministrazione e Bilanci di Immsi S.p.A.).

Per contatti: andrea.paroli@immsi.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente, nella sezione *Investor Relations*.

In particolare, nel suddetto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti Organi Sociali, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria. E' possibile inoltre visionare la documentazione predisposta per le Assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione, sul sito internet dell'Emittente, è prevista dalla normativa applicabile in materia.

Sempre al fine di agevolare il tempestivo aggiornamento del mercato, la Società ha predisposto un servizio di *e-mail alert* che consente di ricevere, in tempo reale, il materiale pubblicato all'interno del sito medesimo.

17. ASSEMBLEE

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della Legge e dello Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea degli Azionisti, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Consiglio di Amministrazione nei termini di Legge, anche fuori della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, a scelta dell'Organo Amministrativo, su almeno uno dei seguenti quotidiani: “Il Sole 24 Ore” ovvero “MF” – “Milano Finanza”.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea gli aventi diritto al voto per i quali sia pervenuta alla Società, presso la sede legale, la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma 2 c.c., nel termine di due giorni non festivi, prima della data fissata per la riunione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea, nonché fissare le regole del suo svolgimento, ivi inclusi i tempi di

intervento.

L'Emittente non prevede che le azioni, per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c., rimangano indisponibili fino a quando l'Assemblea non si è tenuta.

L'Emittente si adopera per favorire ed incoraggiare la più ampia partecipazione dei Soci alle riunioni assembleari e per utilizzare tali incontri come momento di dialogo e di raccordo tra la Società e gli Investitori, garantendo, a tutti i partecipanti legittimati ad intervenire, il diritto di poter esprimere la propria opinione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio inoltre, per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato, riferisce puntualmente in sede di Assemblea, sull'attività svolta e su quella programmata, adoperandosi per assicurare agli Azionisti, anche sulla base di quanto illustrato al precedente punto n. 16, l'informativa necessaria affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di Legge ed ogni azione da diritto ad un voto.

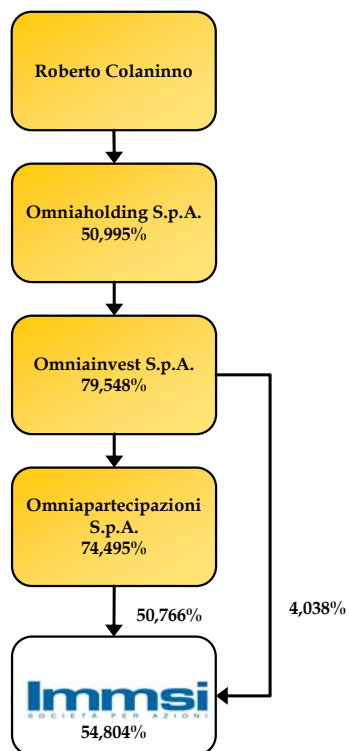
L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: (a) l'approvazione del bilancio; (b) la nomina e la revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci, se non è stabilito dallo Statuto; (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti; (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari; (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di Legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 23 dello Statuto, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria.

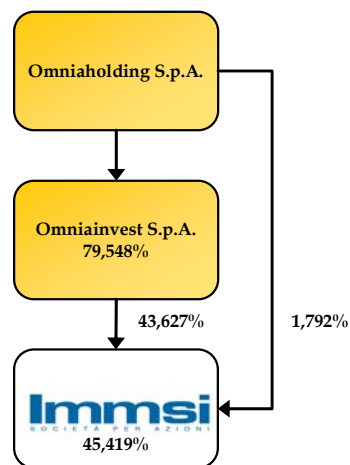
La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2007, si è verificata sia una riduzione della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società, che una variazione della compagine sociale dell'Emittente. Per quanto concerne la variazione della compagine sociale, si rinvia a quanto sopra esposto al punto n. 2 lettera c), evidenziando brevemente, con la tabella che segue, le modifiche intervenute:

**Compagine Sociale al 31 dicembre 2006
ex artt. 120 e 114, comma 7, del TUF**



**Compagine Sociale al 31 dicembre 2007
ex artt. 120 e 114, comma 7, del TUF**



L'entità di tali variazioni non ha determinato una modifica delle percentuali stabilite in Statuto per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Tutti i cambiamenti che si sono verificati nella struttura di *corporate governance*, a far data dalla chiusura dell'esercizio, sono stati segnalati all'interno delle specifiche Sezioni, come sopra illustrate.